



Olimpiadi Internazionali di Astronomia 2016

**Pamporovo (Bulgaria)
5-13 Ottobre**

8 ottobre 2016 – Prova Osservativa

Oggi è una giornata speciale perché stasera ci aspetta la seconda gara: la prova osservativa. I ragazzi continuano a scrutare il cielo: sarà nuvoloso? Si farà qui in hotel? Si terrà in osservatorio? Purtroppo nessuno sa nulla e restiamo con i nostri dubbi.

L'organizzazione ha previsto per oggi una mattinata di sport, da trascorrere tutti insieme presso il centro sportivo di Smolyan. Purtroppo solo Augusto decide di partecipare alle attività sportive, essendo il solo vero sportivo della squadra. Gli altri cominciano ad accusare stanchezza, oppure vogliono riposarsi per arrivare freschi per la gara serale. A Smolyan i partecipanti alle Olimpiadi vengono divisi in squadre e giocano per più di due ore chi a calcetto, chi a basket, chi a pallavolo, altri a tennis. Augusto sceglie il basket. I team leaders delle squadre ne approfittano per fare una passeggiata in città, accompagnati dai giovani ragazzi dell'organizzazione.

Dopo pranzo ci ritroviamo tutti per seguire due seminari tenuti da A. Kurthenkov, un astronomo dell'osservatorio nazionale di Rozhen, che ha parlato di "novae rosse" e dalla professoressa A. Antonova, dell'Università di Sofia, che ha parlato di "stelle fredde e nane brune". I seminari sono stati preceduti da una serie di giochi, in cui i ragazzi dovevano indovinare nomi di costellazioni, nomi di stelle e ricostruire le fasi lunari utilizzando dei biscotti. La squadra italiana ha partecipato con successo, guadagnando un discreto numero di leccornie, biscotti e cioccolatini.

La cena è stata servita alle 18:00, prima degli altri giorni, perché alle 19:00 dovevamo essere tutti in aula per ascoltare i dettagli sulla prova osservativa. Con grande dispiacere di tutti i partecipanti, alcuni ricercatori dell'osservatorio ci comunicano che, causa le avverse condizioni meteo, la prova si svolgerà in aula e sarà costituita da una serie di esercizi da risolvere in 40 minuti, seguiti da una prova al PC. Ad ogni partecipante viene assegnato un codice alfanumerico che definirà il nome dell'esaminatore e la posizione in coda con l'esaminatore stesso. Durante la prova i team leader dovranno aspettare nelle loro camere e per nessuna ragione scendere nella hall. Sono le 19:30, ma le prove inizieranno solo alle 21:00.

L'attesa è snervante. Il nostro team resta nella hall a ripassare tutto lo scibile dell'astronomia. I ragazzi sono carichi e non vedono l'ora di vedere i quesiti. Alle 21:00 in punto siamo tutti dietro la porta della sala. Finalmente entrano. Attendiamo fiduciosi.



Il primo a terminare la prova è Lorenzo, che va subito a raccontare i dettagli alla team leader. Lorenzo afferma che la prova era impossibile da risolvere in così breve tempo e mi racconta che ha visto facce stravolte e alcuni ragazzi, non della nostra squadra, piangere. Pian piano arrivano tutti gli altri e si cominciano a confrontare i risultati. Anche questa volta qualcosa è

andata bene, qualcosa sempre essere andata meno bene. Jacopo, per esempio, è molto incerto sui numeri di Messier che ha assegnato ad alcuni oggetti su una mappa stellare. Vincenzo dice di aver calcolato la distanza di una quasar, ma il risultato non lo convince. I ragazzi cominciano a scherzare tra loro per scaricare la tensione e ridono del fatto che alcune risposte sono totalmente difformi uno dall'altro. Infine finiscono per girare in pigiama nei corridoi.

L'ultimo ad uscire è Flavio, ma è già passata la mezzanotte: troppo tardi per aver ancora voglia di scherzare. Tutti vanno a letto ancora una volta stanchissimi e rammaricati di non aver potuto effettuare una prova osservativa con i telescopi.

La giornata del Jury Member. Dalle 09:00 alle 13:00 sono cominciati i lavori di valutazione della prova teorica. A ogni jury member sono stati assegnati due problemi da correggere. Ogni problema viene valutato indipendentemente da due jury member. Al jury member italiano la sorte ha assegnato il problema 5 per entrambe le categorie.

Dopo la cena, anticipata alle ore 18:00, sono iniziati i lavori di traduzione della prova osservativa, svoltasi al chiuso per le non buone condizioni meteo. Con l'aiuto di mappe stellari si chiedeva di trovare alcune stelle "cancellate", riconoscere campi con quasar, trovare le coordinate di alcune stelle. Subito dopo, guardando a velocità aumentata il moto della volta celeste simulato con un software (stellarium), bisognava ricavare la latitudine del luogo di osservazione. Il tutto in soli 40 minuti, un tempo decisamente breve vista la complessità della prova. Ultimate le traduzioni e preparate le buste si è continuato il lavoro di valutazione fino a notte fonda.